



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

## IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” e, in particolare, l’articolo 1, commi da 98 a 108, relativi all’istituzione di un credito d’imposta, con decorrenza dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2019, per l’acquisizione di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, ammissibili alle deroghe previste dall’articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, e nelle zone assistite delle regioni Molise, Sardegna e Abruzzo, ammissibili alle deroghe previste dall’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, come individuate dalla Carta degli aiuti a finalita’ regionale 2014-2020 C(2014) 6424 final del 16 settembre 2014;

VISTO l’articolo 1, comma 108, della citata legge n. 208/2015, che stabilisce che, relativamente alle agevolazioni concesse alle piccole e medie imprese, agli oneri derivanti dall’attribuzione del credito d’imposta si fa fronte, per 250 milioni di euro annui, a valere sulle risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste nel Programma operativo nazionale “Imprese e competitività 2014-2020” e nei programmi operativi relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 delle regioni in cui si applica l’incentivo;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO in particolare, l’articolo 123, paragrafo 6, del predetto regolamento (UE) n. 1303/2013, che stabilisce che “lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell’autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità”, precisando che i “relativi accordi tra l’autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto”;



VISTO altresì l'articolo 65, paragrafo 11, del medesimo regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede che un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (di seguito: *Regolamento di esenzione*);

VISTO il regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione, del 14 giugno 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L156 del 20 giugno 2017, che modifica il *Regolamento di esenzione*;

VISTA la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 approvata con decisione della Commissione C(2014)6424 final del 16 settembre 2014, come modificata dalla decisione C (2016) 5938 final del 23 settembre 2016;

VISTO l'Accordo di partenariato con l'Italia, adottato con decisione di esecuzione C(2014)8021 della Commissione del 29 ottobre 2014, come modificata dalla decisione C(2018) 598 final dell'8 febbraio 2018, nel quale è prevista la quota delle risorse dei fondi strutturali disponibili per la programmazione dei programmi operativi;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015, come modificata dalla decisione C(2018) 2283 del 17 aprile 2018, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma operativo regionale (POR) Campania FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la delibera della Giunta della Regione Campania, n. 720, del 16 dicembre 2015 avente ad oggetto la presa d'atto della decisione della Commissione europea C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;

VISTA l'Azione 3.1.1 "Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" del POR Campania FESR 2014-2020, attraverso cui si intendono attuare investimenti che, mediante ristrutturazione, razionalizzazione, ammodernamento di un impianto o di un processo produttivo consentano un rilevante miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in termini di posizionamento competitivo;

VISTI i criteri di selezione specifici per la misura nazionale del credito d'imposta per gli investimenti di cui all'articolo 1, commi da 98 a 108, della citata legge n. 208/2015, come modificato dal decreto-legge 29 dicembre 2016 n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18;



VISTI i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, successivamente adeguati dopo la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020, avviata dall'Autorità di Gestione con nota n. 2018.799812 del 14 dicembre 2018 e dichiarata conclusa con nota n. 2018.818786 del 21 dicembre 2018;

VISTO il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020 nella versione approvata in ultimo con decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione del FESR n. 517 del 27 dicembre 2018;

VISTE le Linee Guida e il Manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR Campania FESR 2014-2020, approvate con decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione del FESR n. 44 del 20 marzo 2017;

VISTO il provvedimento dell'Agenzia delle entrate 24 marzo 2016 che, ai sensi dell'articolo 1, comma 103, della legge n. 208/2015, stabilisce le modalità, i termini di presentazione e il contenuto della comunicazione che le imprese che intendono fruire del credito d'imposta devono presentare alla medesima Agenzia, fissandone il termine iniziale di presentazione al 30 giugno 2016;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle entrate n. 34/E del 3 agosto 2016, avente ad oggetto l'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge n. 208/2015 – Credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno;

VISTO l'articolo 7-*quater* del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, recante norme di modifica alla disciplina del credito d'imposta di cui all'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge n. 208/2015, applicabili alle acquisizioni di beni effettuate a partire dal 1° marzo 2017;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle entrate n. 12/E del 13 aprile 2017, concernente le modifiche introdotte dal decreto-legge n. 243/2016 alla disciplina del credito d'imposta di cui all'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge n. 208/2015;

VISTO il provvedimento dell'Agenzia delle entrate 14 aprile 2017, di approvazione del nuovo modello di comunicazione per la fruizione del credito d'imposta sopra richiamato;

VISTO il provvedimento dell'Agenzia delle entrate 29 dicembre 2017, recante modificazioni al modello di comunicazione per la fruizione del credito d'imposta approvato con il predetto provvedimento del 14 aprile 2017;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 249 del 24 ottobre 2017, che, all'articolo 4, prevede che, ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati a valere sui programmi operativi 2014-2020 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale delle regioni in cui si applica l'incentivo, qualora la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico



assuma il ruolo di organismo intermedio per la gestione dello strumento, con successivi provvedimenti dello stesso Ministero sono recepiti i criteri di selezione approvati nell'ambito di detti programmi operativi regionali;

VISTA la delibera della Giunta della Regione Campania n. 161 del 19 aprile 2016 che, in fase di prima applicazione, destina all'attuazione dello strumento agevolativo credito di imposta per investimenti nel Mezzogiorno di cui alla legge 208/2015, articolo 1, commi 98-108, una dotazione finanziaria pari a € 25.000.076,00 a valere sull' Asse 3 del POR Campania FESR 2014-2020, Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1.1;

VISTA la delibera della Giunta della Regione Campania n. 140 del 13 marzo 2018 "Credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nella Regione Campania – DGR 161/2106 – Determinazioni" che individua il Ministero dello sviluppo economico quale Organismo Intermedio del POR Campania FESR 2014-2020 ai fini dell'attuazione della misura del credito d'imposta di cui alla legge n. 208/2015, a valere sulle risorse del POR a ciò destinate con la delibera n. 161/2016 sopra citata, demandando all'Autorità di Gestione del POR l'adozione degli atti necessari per la conseguente sottoscrizione di apposita convenzione con delega di funzioni;

VISTA la medesima delibera della Giunta della Regione Campania n. 140 del 13 marzo 2018 che ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive della Regione Campania l'emanazione del provvedimento volto a definire, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020, le modalità e i termini per l'utilizzo delle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 per la fruizione del credito di imposta di cui all'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge n. 208/2015 ss.mm.ii, da parte di piccole e medie imprese per progetti di investimento riguardanti l'acquisizione di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio campano;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 158 del 5 dicembre 2013 recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico" e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera n), che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese "l'esercizio delle funzioni di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali europei nella titolarità del Ministero";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 marzo 2018, n. 71, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la convenzione, stipulata in data 15 novembre 2018, tra la Regione Campania e il Ministero dello sviluppo economico per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito dell'Asse III, Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020, ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013;



VISTO il decreto dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive della Regione Campania n. 54 dell'11 marzo 2019 avente ad oggetto: "Credito d'imposta per l'acquisizione di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nella Regione Campania (articolo 1, commi da 98 a 108, legge n. 208/2015). Criteri per la valutazione dell'ammissibilità dei progetti d'investimento al POR Campania FESR 2014-20120";

RITENUTO necessario disciplinare le modalità di valutazione della finanziabilità del credito d'imposta a valere su risorse del POR Campania FESR 2014-2020, di adozione e di trasmissione del provvedimento di utilizzo delle medesime risorse e di rendicontazione degli investimenti realizzati, nonché gli ulteriori obblighi delle imprese beneficiarie e i motivi sottostanti il disimpegno delle risorse del medesimo programma operativo;

## DECRETA:

### Art. 1.

#### (Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto sono adottate le seguenti definizioni:

a) "*legge n. 208/2015*": la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" relativamente ai commi da 98 a 108 dell'articolo 1;

b) "*POR Campania*": il Programma operativo regionale Campania FESR 2014-2020;

c) "*circolare 3 agosto 2016*": la circolare dell'Agenzia delle entrate n. 34/E del 3 agosto 2016;

d) "*Regolamento di esenzione*": il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

e) "*Regolamento n. 1303/2013*": il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

f) "*Regione*": la Regione Campania;

g) "*Ministero*": il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese;

h) "*PMI beneficiarie*": le piccole e medie imprese, come definite all'allegato 1 del Regolamento di esenzione e in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2; sono escluse dalle *PMI beneficiarie* le imprese aventi ad oggetto le attività economiche di cui alla sezione A della classificazione ATECO 2007;

i) "*credito d'imposta*": il credito d'imposta per gli investimenti delle *PMI beneficiarie* istituito dall'articolo 1, commi da 98 a 108, della *legge n. 208/2015* e successive modifiche e integrazioni;



j) “*ambiti di specializzazione intelligente*”: gli ambiti applicativi della Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e l’innovazione nella *Regione* approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 773 del 28 dicembre 2016;

k) “*comunicazione*”: la comunicazione per la fruizione del *credito d’imposta* presentata dalle *PMI beneficiarie* tramite l’apposito modello predisposto dall’Agenzia delle entrate e trasmessa dalla stessa Agenzia al Ministero a seguito dell’autorizzazione alla fruizione del *credito d’imposta*;

l) “*progetto di investimento*”: l’insieme degli investimenti aventi le caratteristiche di progetto di investimento iniziale così come definito dall’articolo 2, punti 49, 50 e 51, del Regolamento di esenzione;

m) “*investimenti*”: gli investimenti in beni strumentali nuovi aventi le caratteristiche di cui all’articolo 1, comma 99, della *legge n. 208/2015* e facenti parte di un *progetto di investimento*;

n) “*investimenti innovativi*”: le immobilizzazioni materiali rientranti in una delle tipologie di beni strumentali indicate nella sezione III, campi B24-B28 (campi B20-B24 per il modello di comunicazione approvato con Provvedimento dell’Agenzia delle entrate del 24 marzo 2016);

o) “*Convenzione*”: la convenzione tra la *Regione* e il *Ministero* per l’espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio nell’ambito dell’Asse III, Competitività del sistema produttivo del *POR Campania*, ai sensi dell’articolo 123 del *Regolamento n. 1303/2013*;

p) “*delibera n. 161/2016*”: la delibera della Giunta della *Regione* n. 161 del 19 aprile 2016;

q) “*tavola di raccordo*”: la tavola di corrispondenza tra gli *ambiti di specializzazione intelligente* e gli ambiti della Strategia nazionale di specializzazione intelligente, allegata al decreto della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive della Regione Campania n. 54 dell’11 marzo 2019, riportata nell’allegato 5 al presente decreto.

## **Art. 2.**

### *(Requisiti e valutazione di ammissibilità)*

1. Le risorse di cui alla *delibera n. 161/2016* assegnate al *credito d’imposta* sono utilizzate a favore di *PMI beneficiarie*, autorizzate alla fruizione del medesimo *credito d’imposta* da parte dell’Agenzia delle entrate, in relazione a *progetti di investimento* che - secondo quanto dichiarato dalle *PMI beneficiarie* nella *comunicazione* - risultino:

a) non ultimati al momento della presentazione della *comunicazione*. La sussistenza di tale requisito è accertata con riferimento a quanto indicato al campo 7 “Data fine investimento”, sezione II, del quadro A della *comunicazione*;

b) di importo non superiore ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00); sono ammissibili anche i *progetti di investimento* di importo superiore ad euro 500.000,00 non contenenti *investimenti innovativi*. La sussistenza di tale requisito è accertata con riferimento a quanto





indicato dalla *PMI beneficiaria* al campo 8 “Investimento lordo”, sezione II, del quadro A e nel quadro B, sezione III della *comunicazione*;

c) riguardare attività economiche rientranti nel campo di applicazione del Fondo europeo di sviluppo regionale, ad eccezione delle attività di cui alla sezione A della classificazione ATECO 2007 (agricoltura, silvicoltura e pesca);

d) realizzati o da realizzare nel territorio della *Regione*.

2. Ai fini della valutazione di ammissibilità al *POR Campania* i *progetti di investimento* sono sottoposti, sulla base della *Convenzione*, all'istruttoria del *Ministero* in quanto Organismo Intermedio per lo strumento del *credito d'imposta* previsto nell'ambito dell'Azione 3.1.1 del *POR Campania*.

### **Art. 3.**

*(Criteri di priorità)*

1. Ai fini delle priorità di cui all'articolo 4, comma 2, il *Ministero* per i soli *progetti d'investimento* aventi i requisiti di cui all'articolo 2 valuta:

a) la coerenza con gli *ambiti di specializzazione intelligente* sulla base della *tavola di raccordo*;

b) la presenza di *investimenti innovativi* con riferimento a quanto indicato dalla *PMI beneficiaria* nel quadro B, sezione III della *comunicazione*.

### **Art.4.**

*(Provvedimento di utilizzo delle risorse del POR Campania e priorità nell'adozione)*

1. A seguito delle verifiche di cui agli articoli 2 e 3, il *Ministero* adotta i provvedimenti di utilizzo delle risorse del *POR Campania* per le *PMI beneficiarie*.

2. Seguendo l'ordine cronologico della data di trasmissione delle autorizzazioni da parte dell'Agenzia delle entrate, il *Ministero* adotta per primi i provvedimenti di utilizzo relativi ai *progetti d'investimento* coerenti con gli *ambiti di specializzazione intelligente* o caratterizzati, anche parzialmente, da *investimenti innovativi* e solo successivamente, fino alla concorrenza delle risorse disponibili a valere sul *POR Campania*, i restanti provvedimenti di utilizzo.

3. Il provvedimento di utilizzo delle risorse di cui al comma 1, trasmesso alla *PMI beneficiaria* tramite posta elettronica certificata (PEC), riporta:

a) l'importo, a valere sulle risorse del *POR Campania*, del *credito d'imposta*;

b) l'indicazione della struttura produttiva in cui è effettuato il *progetto di investimento*;



c) le condizioni che possono comportare il disimpegno totale o parziale delle risorse del *POR Campania*.

#### **Art.5.**

*(Adempimenti della PMI beneficiaria e termini per l'utilizzo delle risorse del POR Campania)*

1. A seguito della realizzazione dei *progetti di investimento*, la *PMI beneficiaria* rendiconta, secondo le modalità di cui al comma 4, le spese di acquisizione delle immobilizzazioni materiali previste nella *comunicazione* ed effettivamente sostenute, utilizzando il modulo "Dichiarazione di spesa" di cui all'allegato n. 1.

2. Alla dichiarazione di spesa di cui al comma 1 la *PMI beneficiaria* allega:

a) copia delle fatture di acquisto, i cui originali riportano il timbro ovvero la dicitura: "*Spesa di € \_\_\_\_\_ rendicontata, ai fini dell'utilizzo delle risorse del POR Campania 2014-2020, a valere sul credito d'imposta previsto dalla legge 28 dicembre 2015 n. 208 (art. 1, commi 98-108) e valorizzata ai fini della compensazione operata con modello F24 n. prot.....del ...*". In alternativa, la predetta dicitura può essere riportata nelle causali dei pagamenti, purché sia indicato il riferimento al corrispondente titolo di spesa. Nel caso di acquisizione di beni in locazione finanziaria, è allegata la documentazione di spesa attestante l'effettivo pagamento dei canoni;

b) quadro riassuntivo dell'investimento, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 2;

c) copia della documentazione attestante l'effettivo pagamento delle fatture - tramite bonifico bancario, SEPA Credit Transfer, RIBA, assegno bancario, assegno circolare - e copia del relativo estratto conto;

d) dichiarazione liberatoria dei fornitori, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 3, attestante anche il requisito di novità dei beni come definito nella *circolare 3 agosto 2016*, paragrafo 3;

e) nel caso di acquisizione di beni in locazione finanziaria, copia del relativo contratto, da cui si evinca l'obbligo di acquisire il bene alla scadenza del contratto di locazione, nonché copia del verbale di consegna del bene acquisito e del piano di ammortamento dei canoni;

f) copia del modello di pagamento unificato F24 relativo al *credito d'imposta* ammesso alle risorse del *POR Campania* e utilizzato in compensazione secondo le modalità previste dal paragrafo 6 della *circolare 3 agosto 2016*;

g) copia del registro dei beni ammortizzabili, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, o documentazione equipollente (libro inventari, libro giornale ovvero registro IVA acquisti), dal quale si evinca l'annotazione delle immobilizzazioni materiali oggetto del *progetto di investimento* acquisite;

h) per i soli *progetti di investimento* che comprendono *investimenti* effettuati prima del 1° marzo 2017, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante ovvero dal procuratore della *PMI beneficiaria*, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 4, relativa





agli importi degli ammortamenti di beni strumentali ubicati presso la struttura produttiva oggetto del *progetto di investimento* agevolato, ascrivibili alle medesime categorie di beni di investimento acquisiti prima del 1° marzo 2017 in cui è articolato il *progetto di investimento* realizzato, che siano stati dedotti nel periodo d'imposta di acquisizione dei beni stessi;

i) documentazione fotografica delle targhe e delle etichette, di dimensioni adeguate, da collocare sui macchinari e oggetti fisici, che dovranno contenere le indicazioni previste nelle Linee Guida e nel manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del *POR Campania* FESR 2014-2020, approvate con decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione del FESR n. 44 del 20 marzo 2017.

3. La dichiarazione di spesa di cui al comma 1 è firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore della *PMI beneficiaria*, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 24 del "Codice dell'amministrazione digitale" di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

4. Nel caso di sottoscrizione da parte del procuratore, è allegata copia della procura e del documento d'identità in corso di validità del soggetto che la rilascia.

5. La documentazione di cui al comma 1 è inviata al *Ministero* da parte della *PMI beneficiaria*:

a) nei termini indicati nel provvedimento di utilizzo di cui all'articolo 4, comma 1 e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2023;

b) esclusivamente mediante caricamento sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://agevolazionidgiai.invitalia.it> - sezione "Attuazione Misure DGIAP" a cura del rappresentante legale o procuratore, secondo le modalità indicate sul sito stesso.

#### **Art.6.**

*(Verifiche per la conferma di utilizzo delle risorse del POR Campania)*

1. Il *Ministero* esamina la documentazione di cui all'articolo 5, al fine di accertare:

a) la regolarità e completezza della documentazione prodotta;

b) la coerenza tra le immobilizzazioni materiali rendicontate e il *progetto di investimento* di cui alla *comunicazione*.

2. Nel caso in cui le verifiche di cui al comma 1 diano esito negativo e negli altri casi di cui all'articolo 8, il *Ministero* disimpegna, in tutto o in parte, le risorse *POR Campania* a copertura del *credito d'imposta* autorizzato in fruizione dall'Agenzia delle entrate e ne dà comunicazione alla stessa Agenzia e alla *PMI beneficiaria*.



## Art.7.

(Ulteriori obblighi delle PMI beneficiarie, controlli e ispezioni)

1. La PMI beneficiaria è tenuta a:

a) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento dei controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Ministero*, anche ai sensi dell'articolo 125 del *Regolamento n. 1303/2013*, nonché da organismi statali o comunitari competenti in materia, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei *progetti di investimento* e le condizioni per la fruizione e il mantenimento del beneficio;

b) non cedere né rilocalizzare l'attività produttiva fuori dell'ambito territoriale di intervento del *POR Campania* entro tre anni dal completamento dell'investimento;

c) non apportare modifiche sostanziali all'*investimento* che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, per almeno tre anni dal completamento del *progetto di investimento*, così come previsto all'articolo 71, paragrafo 1, del *Regolamento n. 1303/2013*;

d) con riferimento alle sole *comunicazioni* presentate in data antecedente all'11 gennaio 2018, dichiarare di non aver chiuso la stessa o un'analogha attività nello spazio economico europeo nei due anni precedenti la domanda di aiuti a finalità regionale agli *investimenti* e che non ha in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata;

e) con riferimento alle sole *comunicazioni* presentate a decorrere dall'11 gennaio 2018, dichiarare di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la *comunicazione*, e di impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento del *progetto di investimento*;

f) con riferimento ai *progetti di investimento* consistenti in un cambiamento fondamentale del processo di produzione ovvero finalizzati alla diversificazione di uno stabilimento esistente, rispettare quanto previsto dall'articolo 14, paragrafo 7, del *Regolamento di esenzione*;

g) corrispondere alle richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Ministero* allo scopo di effettuare il monitoraggio dei *progetti di investimento*;

h) conservare, ai sensi dell'articolo 140, paragrafo 1, del *Regolamento n. 1303/2013*, la documentazione attestante le spese per immobilizzazioni materiali sostenute ai fini della fruizione del *credito d'imposta* per almeno due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali di ciascun *progetto di investimento*. I documenti giustificativi della spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in forma elettronica;



i) adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al *progetto di investimento*, ferme restando le norme contabili nazionali;

l) rispettare gli obblighi fissati, ai sensi del paragrafo 2.2 dell'Allegato XII al *Regolamento n. 1303/2013* in materia di responsabilità di informazione e comunicazione.

2. Il *Ministero*, può disporre, in ogni fase del procedimento, verifiche e controlli di natura documentale sull'avvenuta realizzazione e sull'ammissibilità di ciascun *progetto di investimento* finanziato con le risorse del *POR Campania*, riservandosi la facoltà di effettuare sopralluoghi e verifiche in loco su un campione di imprese agevolate, determinato anche sulla base delle risultanze dei predetti controlli documentali.

### **Art. 8.**

*(Disimpegno delle risorse POR Campania)*

1. Il *Ministero* può disimpegnare, in tutto o in parte, le risorse del *POR Campania* a copertura del *credito d'imposta* autorizzato in fruizione dall'Agenzia delle entrate al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

- a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità;
- b) mancata realizzazione del *progetto d'investimento* entro il 31 dicembre 2019, come stabilito all'articolo 1, comma 98, della *legge n. 208/2015*;
- c) documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili alla *PMI beneficiaria* e non sanabili;
- d) mancato rispetto delle modalità e dei termini di cui all'articolo 5;
- e) mancata entrata in funzione degli *investimenti* entro il termine fissato dall'articolo 1, comma 105, della *legge n. 208/2015*, o dismissione degli stessi prima del termine fissato dal medesimo comma, ovvero cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, ovvero modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, qualora tali eventi intervengano entro tre anni dal completamento dell'investimento;
- f) inadempimento degli obblighi di collaborazione previsti dall'articolo 7 del presente decreto e dal *Regolamento n. 1303/2013* e successive disposizioni attuative e delegate per consentire le verifiche, i controlli e le ispezioni, nonché il monitoraggio e la valutazione dei risultati da parte del *Ministero*;
- g) con riferimento alle acquisizioni di beni effettuate entro il 28 febbraio 2017, mancato rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 102, della *legge n. 208/2015*;
- h) mancato rispetto di ulteriori prescrizioni previste dalla normativa di riferimento.



2. A fronte del disimpegno delle risorse del *POR Campania* comunicato alla *PMI beneficiaria* e all'Agenzia delle entrate, il *credito d'imposta* si intende concesso, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 1, comma 108, della *legge n. 208/2015*, a valere su risorse nazionali, fatto salvo quanto diversamente disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché dall'Agenzia delle entrate per effetto delle irregolarità riscontrate ovvero delle risultanze di ulteriori controlli.

### **Art. 9.**

*(Oneri informativi)*

1. Ai sensi dell'articolo 7 della legge 11 novembre 2011, n. 180, nell'allegato n. 6 è riportato l'elenco degli oneri informativi per le *PMI beneficiarie* ai fini dell'ammissione dei *progetti di investimento* alle risorse del *POR Campania*, pubblicato nell'apposita sezione del sito del *Ministero* all'indirizzo <http://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/dati-ulteriori/oneri-informativi-per-cittadini-e-imprese>.

Il presente decreto è pubblicato nel sito internet istituzionale e della sua adozione è data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 aprile 2019

IL DIRETTORE GENERALE

Laura Aria

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.*